

Qualità nelle prevenzione del crimine Standard Beccaria

Consiglio di Prevenzione Regionale
della Bassa Sassonia
Landespräventionsrat Niedersachsen
Am Waterlooplatz 5 A
30169 Hannover, Deutschland

info@beccaria.de

www.beccaria.de
www.lpr.niedersachsen.de
www.beccaria-standards.net



Prevention of and Fight Against Crime 2007
With financial support from the Prevention of and
Fight Against Crime Programme
European Commission
Directorate General Justice, Freedom And Security

Qualità nella prevenzione del crimine: Standard Beccaria

Per prevenzione del crimine si intende la cooperazione di numerose persone e istituzioni con l'obiettivo di prevenire reati e di aumentare la sensazione di sicurezza dei cittadini. La criminalità e la violenza hanno molteplici cause e forme. È soltanto possibile cercare di approfondirli e di affrontarli in modo mirato ed efficace se tutte le forze sociali assumono congiuntamente la responsabilità e sviluppano strategie. Questa cognizione è stata determinante per l'istituzione di consigli regionali di prevenzione (Landespräventionsräten) e organi simili in Germania.

La Repubblica Federale Tedesca è uno stato federale composto da 16 Länder (regioni) federali¹. In Germania la prevenzione del crimine è in particolare un compito dei comuni e dei Länder federali. Nei Länder federali attualmente esistono delle commissioni dedicate specificatamente al tema della prevenzione del crimine. Queste commissioni sono collocate in modo maggioritario nei Ministeri degli Interni o di Giustizia, però il loro lavoro coinvolge tutti i dipartimenti.

Dal 1995 nel Land federale della Bassa Sassonia lavora il Landespräventionsrat Niedersachsen (LPR-Il Consiglio di Prevenzione Regionale della Bassa Sassonia) con la funzione di commissione specializzata nella prevenzione del crimine. Numerosi comuni, organizzazioni non governative nonché ministeri ed enti fanno parte delle più di 250 organizzazioni che aderiscono al LPR.

Obiettivi e attività del Consiglio di Prevenzione Regionale (LPR):

- Il LPR potenzia la prevenzione del crimine a livello comunale.
- Il LPR sviluppa programmi e descrive le condizioni generali per la loro attuazione.
- Il LPR promuove la tutela e il miglioramento della qualità nella prevenzione del crimine.
- Il LPR offre una piattaforma per il trasferimento di informazioni e conoscenze.
- Il LPR coordina e sostiene la formazione di reti per la prevenzione del crimine.
- Il LPR collabora con istituzioni della prevenzione del crimine non solo nella Bassa Sassonia.
- Il LPR trasmette competenze in ambito preventivo.
- Il LPR divulga al pubblico gli obiettivi, contenuti e metodi della prevenzione del crimine poiché riguarda l'intera società.
- Il LPR promuove l'impegno dei cittadini nella prevenzione del crimine.

Il personale a tempo pieno dell'Ufficio del LPR sono dipendenti del Ministero di Giustizia della Bassa Sassonia. In Internet al seguente indirizzo troverete informazioni dettagliate sugli obiettivi e compiti del LPR www.lpr.niedersachsen.de.

Delle molteplici attività del Consiglio Regionale di Prevenzione (Landespräventionsrates) fa parte anche il programma Beccaria. Il nome del programma risale a Cesare Beccaria (1738-1794). Il filosofo italiano del diritto e riformatore del diritto penale conìò il detto: „è meglio prevenire il reato piuttosto che condannarlo“ (1764). Beccaria è considerato uno dei fondatori dell'educazione europea e penale oltre a pioniere della politica criminale moderna.

¹ Baden-Württemberg, Baviera, Berlino, Brandeburgo, Brema, Amburgo, Assia, Meclenburgo Pomerania Anteriore, Bassa Sassonia, Renania Settentrionale Vestfalia, Renania Palatinato, Saarland, Sassonia, Sassonia Analtina, Schleswig-Holstein e Turingia.

Gli standard Beccaria per garantire la qualità nei progetti di prevenzione criminale²

Fino a oggi sono quasi inesistenti dei criteri qualitativi per la pianificazione, attuazione e valutazione di progetti di prevenzione del crimine. Lo scambio su questo complesso tematico si trova ancora agli inizi sia a livello nazionale che a livello europeo.

Gli standard come criterio per il controllo della pianificazione e attuazione del progetto sono un primo passo verso il controllo dell'efficacia dei progetti di prevenzione criminale e per un maggior orientamento alla qualità.

I presenti standard di Beccaria sono stati elaborati nell'ambito del „progetto Beccaria: Gestione di Qualità nella Prevenzione del Crimine”. Questo progetto è stato promosso dall'AGIS – un programma della Commissione Europea. Gli standard Beccaria sono considerati una raccomandazione per un maggior orientamento alla qualità nel lavoro preventivo. Rappresentano una prima bozza di discussione e dovrebbero essere migliorati e ulteriormente sviluppati in modo coerente tramite un dibattito possibilmente ampio.

È possibile scaricare gratuitamente al seguente indirizzo www.beccaria.de i 7 passi per l'attuazione concreta degli standard Beccaria.

Gli standard Beccaria comprendono misure e requisiti di qualità della pianificazione, attuazione e valutazione dei programmi³ e progetti di prevenzione del crimine. Si riferiscono ai seguenti sette passi di lavoro principali di un progetto:

1. Descrizione del problema
2. Analisi delle condizioni di insorgenza del problema
3. Appurare gli obiettivi di prevenzione, degli obiettivi di progetto e i gruppi target
4. Appurare le misure per raggiungere gli obiettivi
5. Programma del progetto e attuazione del progetto
6. Controllo e realizzazione del raggiungimento degli obiettivi di un progetto (valutazione)
7. Conclusioni e documentazione.

Gli standard Beccaria offrono agli sviluppatori, protagonisti e altri responsabili nella prevenzione del crimine un filo conduttore per la garanzia della qualità delle proprie azioni di prevenzione del crimine. Dovrebbe garantire che

- la pianificazione, attuazione e esame dei progetti di prevenzione del crimine siano orientati ai criteri di qualità indicati nella ricerca e nella letteratura.
- i progetti siano progettati in modo tale da essere valutabili.
- gli esperti, periti, committenti e finanziatori (all'inoltro della domanda per un progetto) devono disporre di una base professionale per valutare se i progetti sono realmente orientati a degli obiettivi e per valutarne anche la qualità.

Gli standard Beccaria descrivono un programma completo di requisiti per garantire la qualità. Solo rispettando l'intero programma si può garantire sufficientemente la qualità del progetto. I singoli requisiti sono sempre correlati. Saltare un passo o non considerare episodicamente determinati passi metterebbe completamente in dubbio il livello qualitativo.

I seguenti punti devono essere presi in considerazione ed evasi per gli standard Beccaria:

² Editore: Landespräventionsrat Niedersachsen. Gli standard Beccaria 2005 sono stati elaborati da: Volkhard Schindler, Jörg Bässmann, Anja Meyer, Erich Marks, Ruth Linssen. www.beccaria.de

1. Standard Beccaria: Descrizione del problema

- 1.1 Il problema esistente (come stato di fatto) è riconosciuto e descritto in modo preciso. In tal caso è esposto,
- dove si colloca precisamente il problema, in che forma si manifesta, di quali specifiche aree criminali si tratta.
 - dove si presenta esattamente il problema nell'area da determinare, delimitato nello spazio, in quale periodo e in quale misura.
 - chi è interessato direttamente o indirettamente dal problema (descrizione per esempio per età, sesso, caratteristiche sociali, provenienza).
 - quali ripercussioni dirette e indirette ha il problema.
 - da quanto sussiste il problema e se è cambiato (particolarmente di recente) –per esempio aggravamento, occasioni particolari.
 - se si è già lavorato alla risoluzione del problema nel luogo concreto. Chi ci lavora al momento o chi ci dovrebbe lavorare in futuro (p.es. assistenza giovani a rischio, insegnanti, polizia, procuratore)? Quali approcci risolutivi (interventi) sono stati scelti e quali successi o insuccessi sono riconoscibili.
- 1.2 È esposto chi è l'iniziatore del progetto o quale era il motivo per dar vita al progetto (p.es. rimostranze dei cittadini, informazioni dell'Ufficio Assistenza Giovanile o della polizia).
- 1.3 È motivato che per la risoluzione del problema è necessario un intervento.

2. Standard Beccaria: analisi e condizioni di origine

- 2.1 Per spiegare il problema accertato si fa ricorso a riscontri teorici e scientifici pertinenti oltre che a nozioni empiriche.
- 2.2 Sono considerate e nominate le magnitudini dell'influenza considerata essenziale per il verificarsi del problema, di questo fanno parte sia i fattori di rischio³ come anche i fattori di protezione⁴.

3. Standard Beccaria: determinazione di obiettivi della prevenzione, obiettivi di progetto e gruppi target

Quando si determinano gli obiettivi bisogna fondamentalmente differenziare fra obiettivi della prevenzione e del progetto. Ogni progetto deve indicare sempre in modo chiaro e preciso i propri obiettivi di prevenzione e di progetto.

Gli obiettivi di prevenzione (alcuni parlano anche di obiettivi primari, obiettivi globali o obiettivi generali) sono sempre orientati all'effettiva intenzione preventiva del progetto. Questo consta del contenimento (oggettivo) della criminalità (ostacolare e /o ridurre i reati) o nel miglioramento della sicurezza soggettiva (dare una maggiore sensazione di sicurezza ossia ridurre la paura della criminalità). Per esempio l'obiettivo di prevenzione di un progetto potrebbe essere la riduzione del 30% di delitti giovanili che implicano lesioni personali in ambito scolastico nella città A.

Obiettivi del progetto invece sono la determinazione diretta degli obiettivi che si vogliono raggiungere in un progetto. In un progetto il cui obiettivo di prevenzione è la riduzione di delitti giovanili che implicano lesioni personali in ambito scolastico, potrebbero esserci i seguenti obiettivi: miglioramento del clima scolastico generale, aumento delle competenze sociali dei giovani in particolare nella gestione dei conflitti, aumento del controllo sociale nell'ambiente scolastico.

Gli obiettivi del progetto devono avere una correlazione teoricamente derivante con gli obiettivi di prevenzione: deve essere plausibilmente descrivibile, che con il raggiungimento dell'obiettivo del progetto al contempo si agisce per il raggiungimento dell'obiettivo di prevenzione che vi è alla base.

Quindi bisogna descrivere facendo riferimento alle teorie criminologiche o alle supposizioni teoricamente motivate o per mezzo di rilevamenti empirici, che –per rimanere nell'ambito dell'esempio- gli obiettivi del progetto „miglioramento del clima generale della scuola“, „aumento delle competenze sociali dei giovani in particolare nella gestione dei conflitti“ oltre all'“aumento del controllo sociale in ambiente scolastico“, rispettivamente formano un approccio preventivo adeguato, per poter raggiungere l'obiettivo di prevenzione „riduzione dei delitti giovanili che implicano lesioni personali in ambito scolastico“.

- 3.1 Gli obiettivi di prevenzione sono nominati. Sono derivati dalla descrizione del problema, formulati con precisione, misurati e descrivono la situazione di fatto.
- 3.2 È stabilito a quali gruppi target si riferisce il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione.
- 3.3 Sono appurati gli indicatori (codici) con i quali verificare se e in quale misura gli obiettivi di prevenzione vengono raggiunti.
- 3.4 Si selezionano le strategie o gli approcci di prevenzione adatti a raggiungere gli obiettivi di prevenzione stabiliti. La scelta delle strategie o degli approcci di prevenzione sono motivati in modo concludente. Vengono prese in considerazione nozioni dalla letteratura oltre a esperienze pratiche. Sulla base delle strategie selezionate o degli approcci di prevenzione sono nominati concretamente gli obiettivi di prevenzione³.
- 3.5 È stabilito a quali gruppi target si riferisce il raggiungimento degli obiettivi di progetto. I gruppi target sono nominati in modo preciso (per esempio caratteristiche quali l'età o sociali).
- 3.6 È stabilito in quali tempi o entro quando (dispiego di tempo) si dovrebbero raggiungere gli obiettivi di progetto perseguiti.

4. Standard Beccaria: Determinazione di misure per il raggiungimento degli obiettivi

- 4.1 Per raggiungere gli obiettivi del progetto sono derivate e motivate le misure adeguate.
- 4.2 È stabilito che le misure sono adeguate per il raggiungimento dei gruppi target e obiettivi di progetto stabiliti (questo fra l'altro deve essere garantito tramite coinvolgimento/partecipazione del gruppo target).
- 4.3 La disponibilità delle risorse temporali, personali, professionali, finanziarie e materiali per l'attuazione delle misure è spiegato in maniera plausibile.
- 4.4 Sono appurati gli indicatori (codici) in base ai quali si può verificare, se e in quale misura si possono raggiungere gli obiettivi del progetto.
- 4.5 Sono appurati gli indicatori (codici) in base ai quali si può verificare se in quale misura si raggiungeranno i gruppi target.

5. Standard Beccaria: programmazione del progetto e attuazione del progetto

- 5.1 La programmazione del progetto è documentata per iscritto. Comprende tutte le ponderazioni e pianificazioni rilevanti necessarie per la motivazione, appuramento, organizzazione, attuazione e valutazione del progetto.
- 5.2 Sono chiarite le opportunità di cooperazione (con organizzazioni partner) oltre che le sinergie. I collegamenti in rete sono predisposti orientati all'obiettivo, solidi e proficui.
- 5.3 È redatto un piano di risorse che spiega quali risorse temporali, personali, professionali, finanziarie e materiali saranno presumibilmente necessari per attuare le misure.
- 5.4 È stabilita la durata del progetto.
- 5.5 Il programma del progetto è stato periziato o esaminato da una persona o gruppo esterni al progetto (della propria organizzazione o altro).
- 5.6 Il rapporto fra dispendio del progetto risultante dalla pianificazione di esso e i risultati e effetti attesi (o gli obiettivi perseguiti) sono verificati dalle parti coinvolte nel progetto e/o da una persona o gruppo competente esterna al progetto che è stato poi giudicato favorevole o sostenibile.
- 5.7 Responsabilità e competenze per le singole misure sono stabilite. Gli accordi fra le parti coinvolte (committenti, pianificatori del progetto eventualmente gruppi target, partner di cooperazione) sono fissati per iscritto.
- 5.8 Un piano di lavoro per il progetto con una spiegazione dettagliata dei singoli passi di lavoro, le persone competenti a riguardo e il decorso temporale rispettivamente previsto è completato.

- 5.9 Sia la verifica dell'attuazione del progetto (valutazione del processo) come anche, qualora previsto, la verifica dell'efficacia del progetto (valutazione di efficacia) sono compresi sin dall'inizio nella pianificazione del progetto.
- Si deve fare una valutazione del processo. A tal riguardo è preparato un programma per la verifica dell'attuazione del progetto oltre che per il raggiungimento dei gruppi target e questi sono inseriti nel programma del progetto.
 - È appurato e motivato se gli obiettivi di progetto e gli obiettivi di prevenzione del progetto dovrebbero essere esaminati nel loro livello di raggiungimento. Qualora venisse fatta una valutazione è redatto un piano di esame e il proposito di valutazione è considerato nel programma del progetto.
 - È appurato e motivato se è prevista un'autovalutazione e/o valutazione esterna. Nel caso di una autovalutazione è verificata la necessità di una consulenza esterna professionale-metodica.
- 5.10 Il decorso del progetto e l'attuazione sono documentati sin dall'inizio, tutti i passi dell'esecuzione del progetto oltre che divergenze rispetto alla pianificazione originale sono spiegati e motivati.
- 5.11 La struttura del progetto è adeguata a condizioni che cambiano. Se si verificano dei deficit vengono stabiliti e attuati interventi di miglioria.

6. Standard Beccaria: Verifica dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi del progetto (valutazione)

- 6.1 È stabilita la misura in cui sono stati raggiunti i gruppi target (quota, numero). È spiegato a cosa è dovuto il livello di raggiungimento o di non raggiungimento dei gruppi target.
- 6.2 È appurato quali cambiamenti in quale misura si sono verificati: fino a che punto la situazione è cambiata in direzione degli obiettivi di prevenzione perseguiti (paragone fra situazione di fatto e situazione desiderata)? Fino a che punto la situazione è cambiata in direzione degli obiettivi di progetto perseguiti (paragone fra situazione di fatto e situazione desiderata)?
- 6.3 È appurato e spiegato se e fino a che punto i cambiamenti si rifanno agli interventi attuati: Da cosa dipende il raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi di prevenzione? Da cosa dipende il raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi di progetto?
- 6.4 È appurato se si sono verificati effetti secondari non previsti: in caso affermativo quali e in che misura si sono verificati?

7. Standard Beccaria: Conclusioni e documentazione del progetto

- 7.1 Alla fine del progetto vi è una minuziosa valutazione a posteriori, in cui saranno analizzate le nozioni centrali risultanti dal progetto, saranno tratte conclusioni, verrà redatta la relazione finale e la documentazione del progetto così come i risultati del progetto saranno messi a disposizione del pubblico esperto.
- 7.2 Le nozioni centrali risultanti dal progetto sono riunite e valutate:
- In che misura sono stati raggiunti gli obiettivi preposti (obiettivi di progetto e di prevenzione)?
 - Che rilevanza hanno i risultati per il progetto?
 - Da cosa dipende il raggiungimento o non raggiungimento degli obiettivi?
 - Quali difficoltà si sono verificate alla pianificazione e attuazione, quali esperienze positive e negative sono state fatte?
 - Quali altre cognizioni centrali sono state tratte?
- 7.3 Dalle esperienze, risultati e cognizioni del progetto si traggono conclusioni:
- L'approccio scelto ha dato buoni risultati? L'approccio è ampliabile?
 - Quali proposte di miglioria, consigli di intervento o soluzioni si possono trarre per punti deboli riconosciuti?
 - Ci sono determinate questioni che dovrebbero essere a) oggetto di progetti futuri e b) oggetto della valutazione nei progetti futuri?

- Quali partner di (progetto) o altre istituzioni possono trarre profitto in particolare dai risultati?
- Le cognizioni ricavate affluiscono in un adeguamento o modifica del progetto in corso o nell'evoluzione di un eventuale progetto che prosegue?
- Come si può garantire una sostenibilità del progetto al suo termine (p.es. tramite integrazione nelle strutture di offerte esistenti)?
- Si può applicare il progetto ad altri gruppi target e altre condizioni sociali?

7.4 È redatta una relazione finale del progetto. In essa è spiegato:

- Il programma del progetto
- Attuazione del progetto
- Risultati del progetto
- Risultati della valutazione
- Piano di valutazione con spiegazione di eventuali scelte a campione e dimensioni dei campioni oltre a indicatori e/o criteri per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di progetto
- Conclusioni.

7.5 Altri hanno accesso alla documentazione del progetto. I risultati del progetto vengono divulgati.